

ITALIA in comune

Pavia

**PROGRAMMA ELETTORALE ELEZIONI COMUNALI
DEL 26 MAGGIO 2019**





“Credo che Pavia stia attendendo, ormai da troppo tempo, una visione politica e una gestione amministrativa che la pongano, finalmente, nella sua naturale collocazione, nel contesto europeo delle città più aperte e avanzate, sia sul piano della qualità della vita, che su quello della ricerca e dello sviluppo locale.

Pavia è la città in cui ho deciso di crescere i miei figli, ritenendo che essa abbia tutte le potenzialità per dare, alle nuove generazioni, opportunità e stimoli, a partire da un patrimonio storico, culturale e scientifico di cui i pavesi devono essere fieri.

Serve però, oggi, un grande sforzo di governo, ispirato dal buon senso e dal pragmatismo. Un pragmatismo umile ma ostinato, che doni alla nostra città il decoro, la pulizia e l'attenzione per ogni angolo della città, tanto nel centro storico, quanto nelle periferie. Solo attraverso l'impegno quotidiano sul verde, sulle manutenzioni (piccole e grandi, soggette a un controllo stringente dei risultati), dentro a una visione complessiva dell'estetica cittadina, possiamo fare splendere Pavia della sua “naturale” bellezza, per il bene di ognuno di noi.

Cultura, decoro, ambiente, sicurezza, pari opportunità, sport e salute, ma anche un'efficiente gestione di tutte le risorse pubbliche sono le leve del programma che presento, assieme alla lista di Italia in Comune, per la nostra Pavia”

Stefano Spagoni

AMBIENTE E TERRITORIO

Pavia si colloca in un territorio complicato dal punto di vista ambientale, basti pensare che la Pianura Padana è seconda in Europa soltanto alla Polonia per anni di vita sottratti agli abitanti dall'inquinamento atmosferico. Questo dato dell'Air Quality Life index dell'Energy Policy Institute dell'Università di Chicago, si basa su indagini sulle polveri ultra-sottili (Pm 2,5) che ci stanno letteralmente uccidendo per la loro capacità di penetrare fino alle basse vie respiratorie.

Possiamo individuare facilmente i responsabili primari di questa situazione: veicoli, fabbriche e impianti di riscaldamento. E altrettanto evidente che siamo noi cittadini a generare polveri dannose a causa delle nostre scelte di vita.

Italia in comune – Pavia intende incentivare comportamenti virtuosi, per generare benessere e tutelare la salute della collettività.

I cambiamenti climatici sono un problema reale, tangibile.

Fattori come la collocazione geografica in un'area scarsamente ventilata e densamente popolata sono ormai soltanto alibi per non agire e aggravare la situazione. L'inquinamento dell'aria è la più grande minaccia alla salute dell'essere umano, più del fumo, dell'alcol, delle droghe. Vogliamo agire con scelte radicali per rendere Pavia più vivibile e consegnare ai nostri figli una città migliore.

ECOSISTEMA PAVIA

Pavia è la nostra casa. Nessuno vorrebbe che casa propria fosse trascurata, grigia, sporca, maleodorante, inospitale. Sappiamo che questa nostra casa, oggi, pur essendo bellissima, ha bisogno di rifarsi il make up.

Vogliamo creare un "ecosistema Pavia": un luogo ospitale, sostenibile, bello a misura di cittadino, turista, commerciante, studente, lavoratore. Tutti devono sentirsi a casa, in questa nostra casa.

Noi sappiamo come generare questa sensazione.

Intendiamo proporre, tra i punti fondamentali del nostro programma, un modello di mobilità sostenibile e slow, che sappia conciliare le esigenze del cittadino e la tutela dell'ambiente. Vogliamo che il cittadino possa spostarsi comodamente, ma vogliamo incentivare forme di mobilità sostenibile. Utilizzare la bicicletta o camminare lungo le strade della città devono diventare un'abitudine ovvero la scelta più comoda, economica e salutare.

Vogliamo liberare il centro storico dai veicoli, soprattutto dai grandi autobus che spesso rappresentano un pericolo per pedoni e ciclisti; creare parcheggi che funzionino da hub, collocati ai margini del centro storico, dove si possa lasciare la propria auto in sicurezza e raggiungere il centro tramite navette; vogliamo piste ciclabili capillari ad uso esclusivo dei ciclisti, che non si interrompano e consentano di attraversare la città da un estremo all'altro e al suo interno senza pericolo.

Vogliamo riconsegnare il centro storico ai cittadini, alimentando il commercio, dando nuova linfa vitale alla città.

Vogliamo, inoltre, rivedere il sistema di raccolta differenziata, potenziandolo, rendendolo davvero efficiente e degno di una città moderna.

E, naturalmente, vogliamo rivalorizzare tutte le nostre aree verdi, il polmone della città. Vogliamo che diventino punti di interesse naturalistico e turistico attraverso una strategia efficace di marketing territoriale che le promuova, evidenziandone l'esclusività.

Tutto questo passa anche dall'informazione e dall'educazione ambientale: un cittadino più informato su quanto le sue scelte possano riflettersi sul benessere della collettività, diventa un cittadino più rispettoso e più consapevole. Abbiamo bisogno del coinvolgimento di tutti: cittadini, aziende, commercianti, associazioni, scuole, università.

Il nostro obiettivo è quello di innescare un cambiamento positivo e sostenibile, che non gravi sui cittadini in termini di comodità né in termini economici e, al contrario, generi vantaggi.

Vogliamo riconsegnare il centro storico ai cittadini, chiudendolo progressivamente ai veicoli. Pavia deve tornare a splendere. Il suo centro storico trasuda arte, cultura e storia: vogliamo farci promotori di questa bellezza liberandola dall'assedio dei veicoli che transitano attualmente grazie ad una mobilità che privilegi pedoni e ciclisti.

- MEZZI PUBBLICI

I mezzi pubblici sono indispensabili per i cittadini che hanno bisogno di spostarsi. Non dobbiamo dimenticare che Pavia ospita studenti e pendolari che utilizzano quotidianamente il treno e gli autobus e hanno bisogno di un sistema di interconnessione efficiente.

Intendiamo ottimizzare percorsi e orari degli autobus (in collaborazione con la società che gestisce il servizio) perché i tempi del cittadino siano meglio sincronizzati con gli orari dei mezzi pubblici. Devono essere i tempi del cittadino a dettare quelle del servizio pubblico e, in secondo luogo, le stazioni e il centro devono poter essere raggiunti a tutti gli orari da qualsiasi punto della città, periferie comprese.

I grandi autobus non hanno alcuna ragione di transitare semivuoti in Strada Nuova, al loro posto immaginiamo piccole navette, utili a collegare i punti chiave della città e i parcheggi al centro storico in maniera sistematica ed efficiente.

- PARCHEGGI

Se vogliamo che il centro storico sia sgombro dalle auto, occorre ripensare le aree di sosta attuali e aggiungerne di nuove a ridosso del centro storico.

Vogliamo assolutamente debellare il parcheggio selvaggio - rendendo ancora più sistematici i controlli delle forze dell'Ordine per una regolamentazione più severa, ove occorra - e vogliamo una città in cui la regola non sia trascorrere ore in coda per aggiudicarsi un posto nelle vie più prossime al centro storico.

I parcheggi di una città moderna devono diventare hub, punti di snodo: il cittadino proveniente dalle periferie o da fuori città in auto deve poter lasciare il proprio mezzo in un luogo sicuro, non lontano dal centro storico, con la possibilità di raggiungerlo attraverso scelte sostenibili ma, allo stesso tempo, comode e vantaggiose: a piedi, in bici (prevediamo un potenziamento del servizio di bike sharing in punti cruciali come i parcheggi), attraverso navette Quest'ultima soluzione

non deve però tradursi in un onere eccessivo per l'utenza: ci prefissiamo di concordare tariffe integrative vantaggiose, che permettano con pochi decimi di euro in più di abbinare al pagamento del parcheggio anche il viaggio su navette dedicate verso il centro storico.

- PARCHEGGI SOTTERRANEI

Non siamo contrari a priori ai parcheggi sotterranei. La nostra idea è quella di liberare strade e marciapiedi dalle auto in sosta pur evitando il consumo di suolo se non necessario, di conseguenza prevediamo di potenziare al massimo la capienza dei parcheggi esistenti limitrofi al centro storico, eventualmente sfruttando aree in disuso per realizzare parcheggi sotterranei, con l'intenzione di verificare la fattibilità di soluzioni intermedie, quali l'aggiunta di piani interrati ai parcheggi in superficie esistenti. I parcheggi non devono però diventare aree poco sicure, preda della piccola criminalità. In corrispondenza dei parcheggi prevediamo di dedicare maggiore cura per il decoro urbano, di realizzare piccole aree verdi dove il cittadino può sostare e punti informativi, in modo da rendere del tutto fruibili zone che solitamente risultano potenzialmente pericolose e poco frequentate.

- COMMERCianti E CONSEGNA MERCI

Nessun commerciante dovrà preoccuparsi di un centro storico chiuso ai veicoli. Prevediamo, naturalmente, il transito di veicoli per persone con ridotta capacità di deambulazione e per categorie particolari di cittadini, ma soprattutto abbiamo intenzione di semplificare e rendere il servizio di consegna delle merci tanto sostenibile quanto efficiente.

Furgoni e veicoli commerciali arriveranno agli hub che identificheremo - i parcheggi - e da qui le merci viaggeranno su veicoli elettrici e smart fino ai singoli negozi del centro. Allo stesso tempo, cittadini e turisti potranno godersi in tutta tranquillità il centro storico e le sue botteghe, soprattutto quelle più antiche, che saranno valorizzate e ben identificate, in tutta calma e serenità, senza nessun pericolo o ansia legata al passaggio dei veicoli. La chiusura del centro storico deve essere un vantaggio per la salute, per la valorizzazione turistica della città e anche economico.

PISTE CICLABILI

Nostro obiettivo primario è espandere e rendere più capillare la rete ciclabile di Pavia. Non è ammissibile che le piste ciclabili si interrompano e non consentano di percorrere la città da un capo all'altro attraverso una corsia esclusiva. "Bike the Nobel" proponeva di assegnare proprio alla bicicletta il Premio Nobel per la Pace, ci piace ricordare alcune ragioni di questa iniziativa di qualche anno fa targata Radio 2: la bicicletta è un mezzo di spostamento democratico, ci permette di evitare smog e petrolio, raramente uccide, è preziosa per rendere i nostri figli autonomi già dall'infanzia, fa bene al corpo e all'umore. E aggiungiamo che ci rimette in contatto con la natura. Con il nostro "ecosistema".

Per garantire più sicurezza al cittadino ci occuperemo di potenziare le aree di sosta esclusive dedicate alle biciclette e di posizionarle in zone in cui sia possibile minimizzare il rischio di furti e massimizzare i controlli.

RIFIUTI E SPAZZAMENTO

Non ci piace che la nostra casa sia sporca. I servizi di spazzamento verranno ripianificati sulla base di principi di efficienza (comprendenti la costante verifica dei risultati). Si introdurranno moderne modalità di gestione dello svuotamento dei cestini che favoriscano l'efficienza ed il decoro (ad esempio, sensori di riempimento che permettano la pianificazione di tempestivi giri di svuotamento). Vogliamo concretizzare un sistema di raccolta differenziata che porti all'introduzione di una tariffa puntuale. Vogliamo che i cittadini paghino in relazione a quanti rifiuti producono. E' possibile farlo, occorre compiere scelte decise in questo senso, avvalendosi della collaborazione di Asm Pavia, patrimonio di grande valore per la Città, che dovrà svolgere un ruolo primario, anche in termini di informazione.

Prevediamo la realizzazione di isole ecologiche facilmente raggiungibili in cui il cittadino possa conferire i rifiuti in qualsiasi momento della settimana, senza vincoli, e prevediamo l'introduzione di tecnologie smart che consentano di ottimizzare i percorsi di raccolta da parte degli operatori.

Prevediamo anche il test di nuove modalità di raccolta della frazione organica che in prospettiva possano ulteriormente ridurre il costo e l'impegno per le famiglie.

PAVIA PLASTIC FREE

In corrispondenza delle isole ecologiche prevediamo l'introduzione di compattatori per il riciclo della plastica che restituiscano al cittadino, a fronte dell'introduzione di bottiglie e imballaggi, buoni spendibili presso esercenti locali e botteghe del biologico, incentivando in questo

modo sia un tipo di raccolta efficiente, sia gli acquisti presso commercianti che operano in città, i più attenti alle questioni ambientali.

Incentiveremo anche l'introduzione di alternative plastic free nei locali del centro storico, promuovendo una movida "sana" e rispettosa dell'ambiente e della città, oltre che delle persone.

AREE VERDI

Le aree verdi di Pavia sono i polmoni dei nostri cittadini. Dobbiamo prendercene cura in maniera sistematica. Vogliamo coinvolgere le scuole della città affidando ai più giovani la manutenzione di alcuni spazi verdi adiacenti agli edifici scolastici, perché possano prendersene cura in maniera esclusiva.

Ma vogliamo che le nostre aree verdi vengano rivalorizzate anche come punti di destinazione turistica. Valorizzarle, tutelarle e promuoverle significa anche inserirle in una strategia efficace di destination marketing: pensiamo ad aree come il Parco del Ticino, ad esempio, che devono tornare ad essere vissute dai cittadini. Per questo ci proponiamo di renderle non soltanto più pulite e decorose, ma anche più ospitali, attraverso una segnaletica informativa ancora più efficace e attraverso l'inserimento di elementi quali panchine che possano favorire l'aggregazione. Vogliamo che la bellezza e la cura riservata a questi luoghi simbolo dell'identità di Pavia siano una calamita per cittadini e turisti.

Vogliamo incentivare il contatto con la natura come rimedio allo stress; vogliamo che le nostre aree verdi tornino ad essere luoghi primari nei quali trascorrere i pomeriggi domenicali, leggere un libro in solitudine,

studiare, passeggiare, fare jogging o andare in bicicletta in completa sicurezza.

UNA PIANTA PER OGNI NATO

Vogliamo potenziare e moltiplicare le nostre aree verdi. Ci proponiamo di realizzare in particolare un'iniziativa sia simbolica che concreta: per ogni nato, Pavia avrà una pianta in più. E' un piccolo tassello del mosaico, ma ogni pianta in più che planteremo ci aiuterà a rendere la nostra città ancora più verde e vivibile.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Occorre che i cittadini siano educati al rispetto dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio naturalistico. Dobbiamo creare nel cittadino una vera cultura dell'ecologia, che collochi l'ambientalismo come valore trasversale in tutti i settori.

Educazione ambientale non significa soltanto insegnare a conferire i rifiuti nel cassonetto giusto, significa accompagnare i cittadini verso un cambio di mentalità e di paradigmi. Ci attiveremo perché anche scuole e associazioni siano accanto a noi in questa attività di informazione continua. Allo stesso tempo ci porremo sempre in ascolto di tutte le esigenze per rendere Pavia una città sempre più vivibile e ospitale.

AMBIENTE E MARKETING TURISTICO

Il nostro ecosistema è la nostra grande risorsa turistica. Tutela dell'ambiente si traduce in valorizzazione delle risorse naturali e, di

conseguenza, questa valorizzazione deve essere supportata da una promozione strategica delle bellezze anche naturalistiche della città. Il nostro ecosistema è formato da bellezze naturali e opere umane di pregio storico-culturale: entrambi devono essere oggetto di tutela e promozione turistica e sono legati in maniera indissolubile.

Aree verdi, parchi e il nostro fiume devono essere valorizzati come punti di interesse turistico, oggetto di esperienze e itinerari turistici specifici.

DIGITALIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Pavia offre al momento una serie di servizi digitali che ci proponiamo di potenziare e comunicare in maniera più efficace al cittadino.

Obiettivo della digitalizzazione deve essere quello di rendere la città smart ma, soprattutto, di semplificare al cittadino una serie di attività, grazie ad un accesso ai servizi che non implichi il raggiungimento degli uffici pubblici. In questo senso, digitalizzazione e sostenibilità si intrecciano. Puntiamo a minimizzare e ridurre ancora maggiormente gli spostamenti del cittadino, promuovendo al meglio e in maniera più efficace i servizi disponibili attraverso i canali dell'amministrazione e formando il personale perché sia costantemente aggiornato sulle potenzialità offerte dal mondo digitale.

Siamo nell'era dell'IoT-Internet of things e vogliamo che Pavia sia perfettamente in grado di evolversi in questa direzione. Prevediamo di dotare la città di una rete capace di raccogliere in tempo reale dati da sensori di ogni tipo come ad esempio quelli ambientali, cassonetti intelligenti e, per quanto riguarda la rete idrica, di sistemi di automazione e rilevamento che permettano di intervenire puntualmente in caso di imprevisti.

Non mancherà un potente potenziamento dell'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici e l'implementazione di sistemi informativi smart per monitorare la situazione dei parcheggi real-time.

CULTURA, CITY BRANDING E TURISMO

Ci impegniamo a costruire un percorso di city branding per la città di Pavia, che sarà elemento qualificante della legislatura.

Il "brand urbano" è il risultato di una serie di elementi che identificano il buon vivere di uno specifico territorio. Le strategie di city branding, oggi, rappresentano una grande opportunità per i Paesi e, ancor di più, per le città, di attrarre flussi di popolazione e di investimenti, con ricadute positive in termini sia di immagine locale che di rafforzamento economico territoriale (turismo e investimenti stabili).

La città di Pavia deve potenziare la propria capacità di offrire al residente, attuale e potenziale (si pensi agli studenti universitari) e al non residente (in particolare il turista) una risposta ai bisogni emergenti che si legano alla qualità della vita (qualità dell'ambiente, dei servizi, dell'alimentazione, delle relazioni umane, educazione delle giovani generazioni e invecchiamento attivo).

Le politiche di branding locale, quando non sono solo politiche di immagine e marketing territoriale, possono contribuire anche al ridisegno delle economie locali, in risposta alla crisi dei consumi e dei modelli di terziarizzazione classici, attraverso un concreto ragionamento sullo sviluppo del *made in Italy* e delle produzioni tipiche locali.

La competitività economica nei sistemi produttivi locali passa sempre

più per le risorse uniche del territorio, inteso in termini ambientali, culturali, e soprattutto in termini di relazioni, di identità e di comunità. Le valenze peculiari del sistema delle collettività e dell'identità consentono quindi, sempre più, di parlare di una risorsa strategica per l'economia, e ciascuna realtà urbana di piccole o grandi dimensioni può giocare la propria sfida di brand identity (cit. Cittalia).

Per raggiungere questi obiettivi è necessario allineare gli sforzi di tutti gli stakeholder locali in grado di definire e valorizzare l'identità del territorio, per rafforzare il messaggio della città verso i suoi potenziali obiettivi a livello nazionale e internazionale.

Alla città di Pavia serve una governance politica locale più orizzontale di quella sperimentata fino ad oggi, che sia in grado di offrire un quadro di riferimento più adeguato alla collaborazione tra il settore pubblico e quello privato.

In Città, sono presenti svariati esempi di strutture, istituzioni e iniziative interessanti che soffrono dell'assenza di un progetto comunicativo d'immagine efficace e forte nel posizionamento strategico. La mancanza di un vero e proprio brand, ha fatto sì che i primati e le eccellenze di cui la città può vantarsi - educazione, ricerca e sanità in primis - non vengano sufficientemente riconosciuti come tali e soprattutto non attirino l'attenzione che meritano.

Le potenzialità di Pavia sono straordinarie: in primo luogo, la sua storia millenaria, dall'origine romana, al Regno Longobardo, passando per l'Età Carolingia e il periodo comunale, fino alla Battaglia del 1525, solo per citare alcune delle tappe che più hanno plasmato l'identità culturale della città, lasciando ai cittadini un patrimonio architettonico unico ma purtroppo non ancora pienamente valorizzato sul piano turistico; esso è invece, per ovvie ragioni, in grado di rappresentare, per

il tessuto economico locale, una potente e vigorosa fonte di sviluppo e di investimento privato.

L'Università degli Studi di Pavia con i suoi collegi, gli Irccs cittadini, Cnao, e lo Iuss, contribuiscono a definire la peculiare ricchezza culturale e scientifica della città. Si tratta anche in questo caso di volani di sviluppo non ancora pienamente utilizzati, che tuttavia tracciano una identità precisa del territorio di Pavia e della sua comunità, nelle dimensioni sociale ed economica.

Senza dimenticare le risorse ambientali rappresentate dai polmoni verdi cittadini, come il Parco della Vernavola, a mero titolo esemplificativo, che occupa parte di quello che fu, al tempo dei Visconti, il famoso Parco Vecchio. Qui si trova l'antico Castello di Mirabello che giace, decadente, nel quartiere omonimo, in attesa di una partnership pubblico private che lo riporti agli antichi splendori, valorizzando finalmente le potenzialità culturali, educative e turistiche del monumento e dell'ambiente rurale circostante, tra i comuni di Pavia, Borgarello e San Genesio; in modo da trasformali nella tappa intermedia di un tour storico, culturale, ambientale ed enogastronomico che, dal Castello Visconteo, giunge fino alla Certosa di Pavia.

Il 2025, cinquecentenario della Battaglia di Pavia, rappresenta una meta fondamentale del processo di branding territoriale, banco di prova per una grande iniziativa internazionale di rievocazione e celebrazione, che potrebbe ulteriormente rafforzare l'identità della città nel contesto nazionale, europeo ed extraeuropeo.

In questa prospettiva, il Castello Visconteo, grazie alla sua maestosità monumentale e alla collocazione strategica lungo l'asse dell'antico Cardo romano, merita una attenzione nuova e particolare, nella

dimensione dell'accoglienza. Il Castello può diventare un vero e proprio catalizzatore culturale e sociale delle dinamiche cittadine: un centro di energia che coordina, promuove, organizza le manifestazioni culturali più importanti, attrezzato con servizi di appoggio (ad esempio un luogo di ristoro) per eventi teatrali e musicali che animino la vita cittadina e delle scuole di Pavia. Anche il sistema delle vie d'acqua presenti nel territorio comunale, con il Fiume Ticino e il suo prezioso ecosistema, ma anche il Naviglio, rappresentano certamente un ulteriore fattore di potenziale brandizzazione e identificazione dei luoghi e delle risorse ambientali della città, che deve andare di pari passo con un coraggioso ridisegno della mobilità cittadina in chiave di sostenibilità e di accessibilità.

“Pa-Vie”: Pavia città del turismo sano e sostenibile

Vogliamo costruire un marketing territoriale basato su percorsi turistici di elevato valore culturale e paesaggistico, studiati in modo da favorire lo spostamento a piedi, in bicicletta o tramite le vie d'acqua. I percorsi saranno raccolti in una applicazione, ricca e funzionale, ordinate per codici, tracciati e chilometraggio, consumo calorico, descrizione dettagliata dei punti di interesse (app convenzionata con esercizi commerciali che favoriscano la ricettività della città e delle zone limitrofe, forte vocazione family friendly).

La definizione di ciascun percorso implicherà una serie di interventi integrati tra lavori pubblici, mobilità e enti preposti alla gestione delle vie d'acqua, che disegneranno l'identità futura di Pavia.

1) Percorso dei Castelli: Percorso turistico dal Castello Visconteo

alla Certosa di Pavia, passando per il Castello di Mirabello, attraverso il Parco Vecchio

- 2) **Percorso delle vie d'acqua, il Ticino:** questo percorso, dal Confluente fino a Torre d'isola, lungo le rive del Ticino, implica una imponente riqualificazione della riva del fiume nel tratto cittadino, con l'obiettivo di renderlo attrezzato ed attrattivo, con la possibilità di favorire eventi serali per i giovani.
- 3) **Percorso del Pellegrino:** via Francigena e visita dei più rilevanti luoghi di culto della città, in collaborazione con la Diocesi. Contestuale recupero e valorizzazione di alcuni edifici di culto di altissimo valore storico-artistico, che giacciono abbandonati (ad es. San Marino e San Maiolo).
- 4) **Percorso del vie d'acqua, il Naviglio:** preceduto necessariamente da uno studio di fattibilità, previsione di una esperienza turistica di navigazione sul Naviglio, lungo le chiuse, anche nella prospettiva di trasferirvi parte della attrattività serale di Pavia per i giovani e gli studenti universitari, decongestionando il Centro storico.
- 5) **Percorso della Scienza:** percorso dedicato alle tappe della storia scientifica della città (dimore di professori e scienziati, biblioteche, luoghi delle scoperte). Necessità di un raccordo stretto con l'Università, per il potenziamento del sistema museale universitario. Previsione di un sotto-percorso sulla sanità pavese, con l'allestimento di un museo permanente della ricerca e delle attività di cura a Pavia.

A questo fine sarà anche necessario potenziare la capacità ricettiva della città, attraverso un censimento delle strutture esistenti (hotel, residence, bed&breakfast) e l'incentivo alla nascita di nuovi spazi di

ospitalità.

Non ultimo, risulta necessario, nell'ottica del processo di city branding, un potenziamento del servizio di accoglienza turistica della città, sotto il profilo delle informazioni, dei trasporti e dell'accoglienza family friendly.

SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

La crescita imprenditoriale di Pavia e provincia, secondo i dati del 2014, è stata di -0,12% rispetto ad una media nazionale dello +0,75%. Ciò significa che il territorio è soggetto ad una forte depressione del settore industriale con la conseguenza di sensibili riduzioni di posti di lavoro.

Italia in Comune si prefigge l'obiettivo:

- di rivitalizzare la “Voglia di fare impresa,” favorendo l'incontro tra le Associazioni di categoria, come Confindustria e Federmanager locali, che, insieme all'Università e alle scuole di formazione presenti sul territorio, diano vita a progetti di sviluppo territoriale;
- di favorire lo sviluppo e la conseguente stabilità dell'occupazione mediante la crescita del settore industriale e agricolo (oggi al 44% del totale) rispetto al terziario (55,6%) il quale al minimo cenno di crisi è più propensa a ridurre l'occupazione. La distribuzione attuale della forza lavoro nei due settori di riferimento è rispettivamente del 33%, impiegata nell'industria primaria, e del 67% in quello terziario;
- di sostenere e sviluppare le imprese artigiane con l'inserimento di giovani leve da formare al fine di non perdere la ricca varietà di professionisti che hanno fatto dell'Italia un Paese unico ed

originale in questo campo. La consistenza del comparto artigianale conta oggi nel territorio circa 14.646 unità (pari al 30% delle imprese residenti);

- di favorire l'incontro tra imprenditori, insegnanti e studenti delle scuole secondarie, più di quelli universitari, per sensibilizzarli ed indirizzarli verso corsi di studi che hanno per oggetto le nuove professioni richieste dallo sviluppo tecnologico. I settori più carenti sono la digitalizzazione del processo produttivo e la Cyber security. Quest'ultimo di vitale importanza in un mondo in cui la digitalizzazione sta per prendere il sopravvento sul processo tradizionale;
- di intensificare la formazione di giovani studenti verso l'alternanza scuola/lavoro al fine di affiancare allo studio teorico anche la pratica, così da rendere edotti i futuri lavoratori su scelte più consapevoli;
- di indirizzare gli imprenditoriali, specie quelli del settore agro alimentare, verso l'export dei loro prodotti per rivalutare il territorio ed implementare anche il PIL locale.
- Promuovere, nell'ambito dei limiti di bilancio, investimenti in opere pubbliche che possano tradursi in occupazione e redditualità imprenditoriale.

WELFARE, ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Nel programma del Sindaco, per quanto attiene all'area delle pari opportunità, sono fondamentali i seguenti impegni:

- Sostenere le fasce sociali deboli per poterle inserire nel contesto produttivo attraverso interventi e/o progetti mirati, trasformando, laddove le condizioni lo consentano, il sistema da assistenzialistico a responsabilizzante, con progetti specifici di attività occupazionali e di impegno per la comunità attivando “politiche sociali partecipate”;
- Istituire un Osservatorio Permanente del Terzo Settore con incontri calendarizzati mensili (analisi domande/risposte erogate) con verifica periodica degli obiettivi programmati;
- Attivare procedure per incentivare l’occupazione lavorativa con interventi a favore dei soggetti più fragili mediante progetti in partnership con il Sociale Privato;
- Rafforzamento del sostegno economico alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, ampliando gli interventi di integrazione sociale e lavorativa mirati a garantire percorsi di riappropriazione di una vita indipendente e autonoma per la donna con minori. In particolare, è necessario potenziare l’occupabilità delle donne, promuovendo l’imprenditoria femminile, favorendo l’analisi del Bilancio di Competenze, incrementando gli organismi e le Reti formali e informali nell’ambito della filiera socioeconomica ed istituzionale locale;
- Promuovere, per le donne e per gli uomini, un’equilibrata conciliazione dei tempi tra vita professionale e lavorativa attraverso percorsi di informazione e sensibilizzazione in tema di contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere. Divulgazione dei contenuti della Convenzione CEDAW quale strumento di interazione per la tutela dei diritti delle donne.

- Ampliare lo sviluppo di percorsi di autonomia dei soggetti con disabilità attraverso servizi di formazione e collegamenti con centri socioeducativi e centri di aggregazione territoriali nei soggetti con disabilità
- Sostenere i Centri pomeridiani per l'assistenza allo studio dei ragazzi con l'uso prolungato per sport e educazione allo studio pomeridiano nelle Scuole, incrementando attività di Tutoraggio e Peer Education;
- Sostenere con forza ed efficacia le attività dello Sportello Antidiscriminazione del Comune di Pavia, contro ogni forma di discriminazione, all'interno delle scuole;
- Istituire, nelle scuole d'infanzia comunali, nella fascia pomeridiana, una fase di post scuola, altamente qualificato, in sinergia con il terzo settore pavese, per l'accompagnamento dei bambini in attività artistiche, musicali e laboratoriali;
- Creare un incubatore idee es. FUCINA DELLE IDEE con laboratori opensource tematici (legalità, alfabetizzazione informatica, tutoraggio a prevenzione abbandono scolastico ecc);
- Investire in progetti di PREVENZIONE PRIMARIA, potenziando i fattori di resilienza e arginando quelli a rischio, al fine di contrastare fenomeni specifici di dipendenza (alcool, sostanze, nuove dipendenze; dispersione e abbandono scolastico);
- Potenziare le progettualità di rete nei percorsi di educazione alla affettività, al rispetto e alla sessualità consapevole, anche per prevenire fattori di rischio (malattie sessualmente trasmesse, gravidanze indesiderate);
- Valorizzare gli Anziani come risorsa e non solo come fruitori di servizi attraverso iniziative della Terza Età predisponendo

un'analisi e "censimento" dei loro sapere intesi come competenze e professionalità acquisite spendibili in attività concrete;

- Maggior impegno nel concretizzare interventi efficaci quali "buone pratiche" nel campo della promozione della salute e degli stili di vita inserendo a programma, oltre a "buone pratiche" esistenti, nuovi interventi con riferimento alla creazione di Pavia come "Città della Salute e del Ben Essere"

SPORT

La nostra idea di Pavia si fonda sulla convinzione che il territorio ha in sé le potenzialità per fare dell'attività sportiva un punto di forza e di attrattività.

Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme, con impianti moderni ed efficienti che consentano di organizzare manifestazioni di rilievo. A tal proposito si propone:

- manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di proprietà del Comune, ottimizzando tale attività attraverso una revisione delle concessioni per la loro gestione finalizzati ad una conservazione, manutenzione e valorizzazione dell'impianto da parte degli "appaltanti" la concessione stessa;
- Potenziamento degli impianti esistenti e realizzazione di nuovi, per rispondere alla domanda crescente di strutture e spazi al coperto e all'aria aperta per tutte le discipline, dalle tradizionali a quelle innovative (es. pole dance).
- avviamento allo sport e sostegno all'attività dilettantistica attraverso un aiuto concreto alle attività svolta dalle società sportive presenti sul territorio, o creando una rete di collaborazione;

- censimento delle attività, per fornire ai cittadini una panoramica delle attività sportive che è possibile praticare, incrementando il “turismo sportivo” tipologia in forte crescita negli ultimi anni;
- favorire l'avviamento allo sport dei soggetti con disabilità in un'ottica di inclusione sociale;
- organizzare eventi sportivi in un'ottica di turismo sportivo, generando un indotto per tutta la comunità e costruendo una rete di collaborazione e ideazione con enti, privati e associazioni sportive presenti sul territorio;
- creare un ufficio dedicato alla ricerca di fondi europei utilizzandolo anche per la segnalazione di bandi regionali, nazionali ed europei finalizzati a progetti in ambito sportivo e non solo.

BILANCIO E PARTECIPATE

La politica di bilancio ed il controllo delle partecipate saranno motivate da una strategia di efficienza e di verifica delle risorse finanziarie e del loro impiego.

Il controllo di gestione e la preventivazione finanziaria verranno introdotti per realizzare un monitoraggio puntuale e attento del quadro economico-finanziario del Comune di Pavia e per fornire al Sindaco ed a tutta la Giunta informazioni certe e tempestive utili alla gestione delle varie attività.

Nell'ottica di un incremento delle disponibilità finanziarie del Comune occorre adottare con determinazione le seguenti linee:

- Recupero dei crediti (residui attivi) e conseguente sblocco dei pagamenti a fornitori. Ciò consentirà di immettere liquidità nel sistema per favorire sviluppo e lavoro;
- Razionalizzazione e revisione di una serie di imposte (pubblicità, occupazione spazi, affissioni) per semplificare le incombenze per le aziende ed i commercianti;
- Alienazione di beni immobiliari non funzionali con recupero di cassa pari a circa € 8 milioni da destinare ad investimenti in opere pubbliche;
- Revisione e riorganizzazione dei canoni e delle concessioni comunali (es. parcheggi);
- Politiche di efficienza economica per ogni assessorato;
- Ottimizzazione degli oneri e proventi finanziari nell'ottica di un risparmio di spese bancarie.

SICUREZZA

Il tema della "Sicurezza" è strettamente correlato al nuovo volto che vogliamo dare alla città ed al nuovo modo di viverla.

Il termine Sicurezza può infatti essere declinato in diversi modi ed indirizzato a diversi ambiti.

Sicurezza significa, ad esempio, porre rimedio all'indecoroso degrado del manto stradale urbano (anche, ma non solo, a causa dei lavori per l'installazione della fibra ottica) delle sconessioni frequentemente rilevabili nei marciapiedi cittadini, alla carenza di "agevolatori" per disabili, nonché alla carenza di segnaletica orizzontale.

E' per noi importante ampliare la rete delle piste ciclabili, la loro interconnessione e fruibilità (anche mediante servizi di bike sharing

efficaci), contenendo l'utilizzo delle automobili e dei mezzi di trasporto inquinanti, e garantendo, di conseguenza, maggiore incolumità per i pedoni, soprattutto in prossimità delle scuole, e una migliore sicurezza dell'aria che respiriamo.

Sicurezza per noi significa anche garantire l'impegno finanziario necessario alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché il loro costante monitoraggio.

Certamente il tema della sicurezza è però primariamente legato all'ordine pubblico: a nostro giudizio la percezione di un clima di diffusa insicurezza ha generato nei cittadini diffidenza e paura. Questo sentimento non deve essere ignorato o sminuito, deve invece essere compreso e accompagnato verso maggiori livelli di fiducia e benessere psicologico, attraverso politiche utili e intelligenti.

L'azione pubblica ha una valenza decisiva sul grado di ordine e sicurezza percepito dai cittadini. Allo stesso modo, la percezione dei singoli influisce sul loro comportamento, innescando una sorta di meccanismo virtuoso capace di modellare lo stato di sicurezza dei luoghi abitati. Il livello di ordine e pulizia percepito dai residenti di un determinato quartiere, infatti, può essere indicatore affidabile del grado di criminalità presente in quel territorio.

Sempre più frequentemente crimine e malavita sono ricondotti ad un problema di decoro urbano, "Prendiamo un palazzo con alcune finestre rotte. Se le finestre non saranno riparate, i vandali tenderanno a rompere anche le finestre integre. Essi potrebbero anche entrare nel palazzo e, se incustodito, potrebbero occuparlo oppure dargli fuoco. Consideriamo un marciapiede su cui si accumulano rifiuti. In poco

tempo la spazzatura aumenterà e le persone potrebbero anche abbandonare sacchetti coi resti del cibo acquistato nei bar”.

Il divieto di accattonaggio, l'obbligo di pagare i biglietti dei trasporti pubblici, eliminare i graffiti, tenere le strade pulite, ecc., nell'immaginario collettivo, rappresentano segni tangibili della presenza dello Stato, ed i cittadini riconducono la percezione di sicurezza nelle proprie città all'opera accorta dell'amministrazione pubblica.

La sola percezione della sicurezza non è sufficiente a rendere un territorio più sicuro e, senza una reale azione di contrasto alla criminalità, affidata in primo luogo ai corpi dello Stato, il territorio ben presto tornerebbe ad essere il luogo insicuro e degradato che era in precedenza. L'azione pubblica del Comune può però essere di impulso, scatenando un meccanismo più ampio e virtuoso, capace di produrre risultati concreti nella lotta alla criminalità. Sulla base di tale impulso la percezione di sicurezza vissuta dai residenti di un determinato quartiere può fungere da reattore, portando questi ultimi a riappropriarsi del territorio in cui vivono, frequentare gli ambienti e gli spazi comuni, prendendosene cura e soprattutto occupandoli a beneficio della stessa comunità (I luoghi presidati sono luoghi sicuri). E' nostra intenzione istituire un programma di formazione su temi sociali, comunicativi e psicologici, per i componenti della Polizia Locale, teso a creare, *questa volta per davvero*, i “Vigili di quartiere” con il compito di diventare, ciascuno, il punto di riferimento per gli abitanti di ciascun quartiere; da un lato come “persona amica che consenta al cittadino di sentirsi sicuro in quanto consapevole della presenza di un rappresentante delle forze dell'ordine” e dall'altro, come deterrente per

il compimento di azioni criminose.

Crediamo che tutti gli interventi che immaginiamo sul tema “sicurezza” siano strettamente correlati con l'immagine che vogliamo dare di Pavia; desideriamo che la nostra città torni ad essere decorosa, bella, vivibile, in un ambiente il più salutare e sicuro possibile.



Italia in
comune

Pavia